



Biblioteca di Albino
Via Mazzini, 68
tel. 035.759001
biblioteca@albino.it

FOIBE

proposte di lettura

giorno del ricordo
10 febbraio

La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del Ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra

(art. 1, Legge 92/2004)

Saggistica



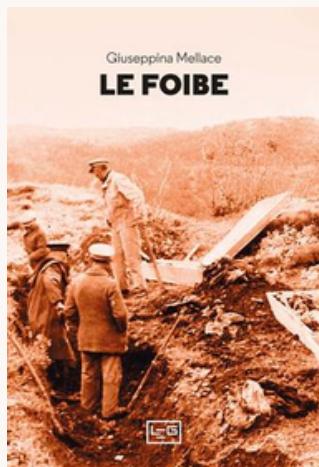
LE FOIBE SPIEGATE AI RAGAZZI

Greta Sclaunich

Piemme, 2025 Target: 10/14 anni

R 945.092 SCL

Tante, piccole, diverse storie, che tutte insieme raccontano una pagina della Storia con la S maiuscola, e ci invitano a tenere accesa la luce del ricordo, per non dimenticare. C'è un pezzo di storia italiana che ancora fatica a trovare spazio nei testi scolastici e, più in generale, nella memoria collettiva. È la storia di istriani, fiumani, dalmati: uomini e donne nati e cresciuti in una terra di confine e che durante la Seconda Guerra Mondiale hanno sperimentato il dramma delle foibe prima e dell'esodo poi.



LE FOIBE

Giuseppina Mellace

LEG, 2024

940.54 MEL

La vicenda delle foibe al confine nordorientale occupa un posto centrale nella storia del nostro Novecento: in un'Europa sconvolta dalla Seconda guerra mondiale essa si mostra come l'epitome della violenza dilagante su un intero continente. Per comprenderne le origini e lo svolgersi, l'autrice di questo studio tratteggia dapprima una breve storia della Venezia Giulia nel corso del Novecento mettendo in luce, di questo territorio, le complessità geografiche e culturali, e insieme le ragioni antiche di una contesa per il potere combattuta su base etnica.



VERITÀ INFOIBATE

Fausto Biloslavo, Matteo Carnieletto

Signs Publishing, 2021

940.54 BIL

Questo libro riporta alla luce pagine buie e sanguinose del nostro passato sulla tragedia delle foibe e il dramma dell'esodo, rimaste nascoste per troppo tempo. Storie terribili, che ogni tanto riaffiorano nel presente tornando d'attualità: dal nuovo presidente americano che ammira Tito alla decorazione del Quirinale ancora appuntata sul petto del Maresciallo, fino allo scandalo delle pensioni dell'Inps agli infoibatori... e, ancora, la riconciliazione a ostacoli con gli eredi della ex Jugoslavia, le foibe che continuano a venire alla luce in Slovenia e gli oltraggi ai martiri delle violenze titine.



ADRIATICO AMARISSIMO: UNA LUNGA STORIA DI VIOLENZA

Raoul Pupo

Adriatico
amarissimo

Una lunga storia di violenza

Laterza, 2021

949.7 PUP

Le terre dell'Adriatico orientale sono state uno dei laboratori della violenza politica del 900: scontri di piazza, incendi, ribellioni militari come quella di D'Annunzio, squadismo, conati rivoluzionari, stato di polizia, persecuzione delle minoranze, terrorismo, condanne del tribunale speciale fascista, pogrom antiebraici, lotta partigiana, guerra ai civili, stragi, deportazioni, fabbriche della morte come la Risiera di San Sabba, foibe, sradicamento di intere comunità nazionali. Queste esplosioni di violenza sono state spesso studiate con un'ottica parziale.



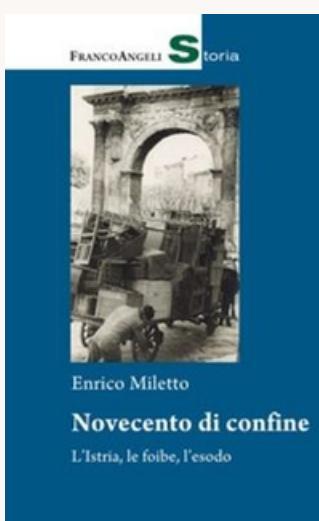
TUTTO CIÒ CHE VIDI: PARLA MARIA PASQUINELLI 1943-1945

Rosanna Turcinovich, Rossana Poletti

Oltre, 2020

949.72 TUR

Rosanna Turcinovich Giuricin e Rossana Poletti hanno raccolto, ordinato e commentato i documenti, gli scritti, relazioni, note che Rosanna Pasquinelli, la donna che nel 1947 per protestare contro le decisioni degli Stati vincitori della seconda guerra mondiale decisero di assegnare l'Istria e Fiume alla Jugoslavia uccise con un colpo di pistola il generale inglese Robert De Winton a Pola. Le due autrici hanno per settimane compulsato e studiato i manoscritti contenuti in una cassa custodita per decenni in una banca triestina su mandato di Monsignor Antonio Santin, allora vescovo della città giuliana.



NOVECENTO DI CONFINE: L'ISTRIA, LE FOIBE, L'ESODO

Enrico Miletto

FrancoAngeli Storia, 2020

945.39091 MIL

Stupisce che le foibe e l'esodo istriano, temi spinosi quanto complessi, siano tutto sommato ancora poco noti. Fatti avvolti per decenni da un fitto cono d'ombra e intorno ai quali si è sviluppata una narrazione pubblica decontestualizzata e senza filtri. Collocare gli eventi nel contesto in cui si snodano è un'operazione essenziale per analizzare ogni processo storico. Lo è ancora di più per comprendere quanto avvenuto al confine orientale d'Italia, territorio segnato da tensioni e conflitti, dove si intrecciano irredentismi e nazionalismi, fascismo di confine, occupazione tedesca e comunismo jugoslavo.



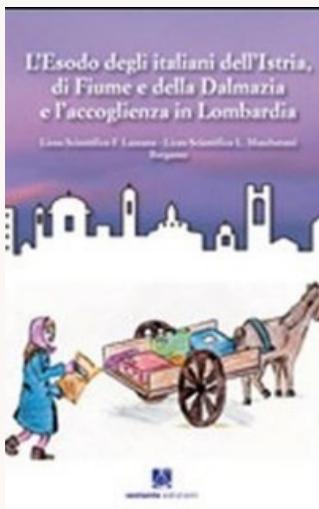
LE FOIBE GIULIANE

Elio Apih

Leg, 2016

940.54 API

Gli interrogativi posti da Elio Apih e le riflessioni che essi suscitano nel percorso di questo libro, muovono da un quesito fondamentale: "Come e da dove viene l'infoibamento nella Venezia Giulia?" È bene precisare che l'autore tratta sia delle foibe del 1943 in Istria, sia delle foibe del 1945, che riguardarono anche Gorizia, Pola e Fiume, ma soprattutto, per efferatezza, Trieste. Ciò detto, è significativo che il primo capitolo si apra su uno scenario di vuoto metafisico: l'abisso (*abissus abissum invocat*) in cui si agitano elementi da primordio evocati tramite suggestioni letterarie.



L'ESODO DEGLI ITALIANI DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA E L'ACCOGLIENZA IN LOMBARDIA

Liceo scientifico F. Lussana, Liceo scientifico L. Mascheroni, Bergamo
Sestante, 2012

949.72 ESO

Questo lavoro è frutto dell'impegno che gli studenti hanno dedicato all'approfondimento storico. Lo studio si è mosso in due direzioni: organizzare il materiale di lavoro già collezionato o raccolto negli anni (articoli, libri, archivi, conferenze, dibattiti) e preparare un calendario di interviste ai testimoni diretti ed indiretti. In questa seconda fase gli alunni hanno vissuto lo svolgimento del lavoro in maniera personale, diretta e partecipata, apprendendo dai testimoni l'evolversi degli accadimenti.



IL SANGUE DI TUTTI: 1943-1945 IN TRIVENETO

Edoardo Pittalis

Biblioteca dell'immagine, 2006

940.54 PIT

La storia di due anni terribili, dell'inferno in quello che oggi chiamano Nordest: dal luglio 1943 all'estate 1945, quando la guerra, soprattutto da queste parti, fu anche guerra civile. In poche centinaia di chilometri si affrontarono nazisti, fascisti, partigiani della Resistenza, volontari della libertà, alleati, jugoslavi di Tito, ustascia, cosacchi, polacchi... E per mesi i morti si accumularono sui morti, sino al tempo delle vendette. Alla fine sono rimasti crateri e orfani, massacri di donne e bambini, sterminati nei loro villaggi per rappresaglia, corpi gettati nelle foibe per odio, trucidati per coprirsi la fuga.



SOPRAVVISSUTI E DIMENTICATI

Marco Girardo

Paoline, 2006

940.54 GIR

Il testo di M. Girardo prende in considerazione due eventi storici riconducibili alla seconda guerra mondiale e all'immediato dopoguerra: la sparizione nelle foibe di circa 5000 persone a opera del movimento partigiano jugoslavo, destinato a confluire nelle armate di Tito; l'esodo verso l'Italia di circa 300mila persone (per lo più italiane) che abitavano l'Istria e la Dalmazia quando queste regioni, alla fine della guerra, furono assegnate alla Jugoslavia (trattato di Parigi, 10 febbraio 1947). Nelle pagine di questo libro, Girardo intervista tre persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle vicende citate.



SCONOSCIUTO 1945

Giampaolo Pansa

Sperling & Kupfer, 2005

945.091 PAN

È la memoria degli sconfitti nella guerra civile ad accompagnarci lungo le pagine di questo libro. Storie dolenti, mai venute alla luce, che Giampaolo Pansa ha raccolto, cercato, ricostruito con partecipazione, puntiglio e grande rispetto per le troppe vittime incolpevoli, travolte dagli orrori della resa dei conti quando erano ragazzi o bambini. Storie sempre taciute per molte ragioni: la condizione di perdenti, l'ostilità dei vincitori, l'isolamento sociale e, nell'immediato dopoguerra, la paura di possibili vendette anche contro i genitori, i figli o i fratelli dei fascisti uccisi.



IL DOLORE E L'ESILIO

Guido Crainz

Donzelli, 2005

940.53 CRA

Nel 1947 un grande storico di origine istriana, Ernesto Sestan, tracciando i lineamenti di una storia etnica e culturale della Venezia Giulia scriveva: nel Novecento si sono scontrati qui nazionalismi feroci ed esasperati in una lotta senza quartiere... Sestan concludeva: I termini del conflitto trascendevano, nei loro motivi più profondi, il modesto ambito della vita regionale e si ispiravano alle correnti di idee e di passioni che fanno così feroce l'Europa contemporanea. Questo piccolo libro si propone di accostarsi a quel dramma per cogliere il dolore, le speranze e le paure delle diverse vittime.

Saggistica

altri titoli

PRIGIONIERI DEL SILENZIO

Giampaolo Pansa
Sperling & Kupfer, 2004
324.245075092 PAN

FOIBE: LE STRAGI NEGATE DEGLI ITALIANI DELLA VENEZIA GIULIA E DELL'ISTRIA

Gianni Oliva
Mondadori, 2002
945.39091 OLI

PROFUGHI: DALLE FOIBE ALL'ESODO

Gianni Oliva
Mondadori, 2005
945.39091 OLI

PCI : LA STORIA DIMENTICATA

Sergio Bertelli, Francesco Bigazzi
Mondadori, 2001
324.245075 BER

L'ESODO: LA TRAGEDIA NEGATA DEGLI ITALIANI D'ISTRIA, DALMAZIA E VENEZIA GIULIA

Arrigo Petacco
Mondadori, 1999
945.39091 PET

LA RESA DEI CONTI: APRILE-MAGGIO 1945

Gianni Oliva
Mondadori, 1999
945.091 OLI

BORA

Anna Maria Mori, Nelida Milani
Frassinelli, 1998
949.7 MOR

SERBI, CROATI, SLOVENI: STORIA DI TRE NAZIONI

Joze Pirjevec
Il mulino, 1995
949.7 PIR

Narrativa



BAMBINO

Marco Balzano

Einaudi, 2024

853.92 BAL

Siamo a Trieste, la guerra è appena finita. Un uomo beve un caffè al bancone del bar. Qualcuno lo chiama, lui si gira ma sente già la canna di una pistola puntata contro la schiena. Tutti lo conoscono come «Bambino»: è stato la camicia nera più spietata della città. «Ho ucciso e fatto uccidere. Ho sempre cercato di stare dalla parte del più forte e mi sono sempre ritrovato dalla parte sbagliata». Una storia veloce quanto un proiettile che attraversa guerre, confini, tradimenti. Come in «Resto qui», Marco Balzano torna al grande romanzo storico e civile. E lo fa con il suo personaggio più duro, impossibile da dimenticare.



LA BAMBINA CON LA VALIGIA

Egea Haffner, Gigliola Alvisi

Piemme, 2022 Target: 11/ 15 anni

R I HAF

Nel 1945, quando suo padre scompare, inghiottito nelle spaventose voragini carsiche, Egea è solo una bambina. Ancora non sa che a breve inizierà la sua vita di esule, che la costringerà a lasciare la sua terra e ad affrontare un futuro incerto, prima in Sardegna, poi a Bolzano, accudita da una zia che l'amerà come una figlia. La geografia del cuore di Egea Haffner avrà però sempre i colori, gli odori e i suoni di Pola, la sua città. Nella sua memoria si riflette il dramma di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.



MA GIÀ PRIMA DI GIUGNO

Patrizia Rinaldi

E/O, 2015

853.9 RIN

Maria Antonia ha affrontato lutti e miseria, è fuggita come profuga da Spalato, ha perso un marito nelle Foibe e ha visto i fratelli condannati ai campi di lavoro. Ma nonostante la dannazione della guerra è sempre vissuta padrona di sé. Darà scandalo pur di assecondare la sua disperata voglia di vivere, eternamente affamata di emozioni. La storia di questa donna giovane e indomabile ci viene raccontata da Ena, sua figlia, costretta a letto dall'età avanzata dopo una vita sazia e pigra. Come la madre, anche Ena è una donna aspra e forte. Ma la generosità della vita è stata per lei più un danno che un conforto.



I MORTI NON SERBANO RANCORE

Nando Vitali

Gaffi, 2011

853.9 VIT

Nonostante il padre, Carlo Goretti, sia morto da ormai 15 anni, il rapporto di Lorenzo, suo figlio, con la sua memoria è ancora irrisolto e molto tormentato. Lorenzo comincia così a ripercorrere la vita di questo eroico padre, capitano insignito della Croce di guerra, uomo colto amante di lirica e letteratura e così distante da lui. Indaga sulle foibe, facendo ricerche sui libri, e interrogando un sopravvissuto napoletano: Cristiano Rocca. Rocca è quasi impazzito per l'ossessione di essersi salvato, e racconta a Lorenzo di esser stato proprio lui a uccidere il capo partigiano Eric...



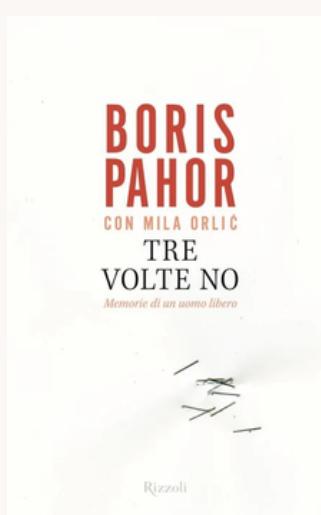
QUANDO CI BATTEVA FORTE IL CUORE

Stefano Zecchi

Mondadori, 2010

853.9 ZEC

Pola 1945. La storia è crudele con gli italiani dell'Istria, della Dalmazia e di Fiume: se nel mondo si festeggia la pace, qui le loro sofferenze non hanno tregua. Il dramma della gente di Pola sconvolge la famiglia del piccolo Sergio, costretta a subire umiliazioni e soprusi da parte dei nuovi occupanti slavi. La mamma di Sergio, Nives, maestra di scuola elementare, si batte con grande coraggio nella difesa dei confini della patria: colta, autorevole, fiera, raccoglie intorno a sé i propri concittadini che non intendono chinare la testa di fronte alle decisioni dei vincitori.



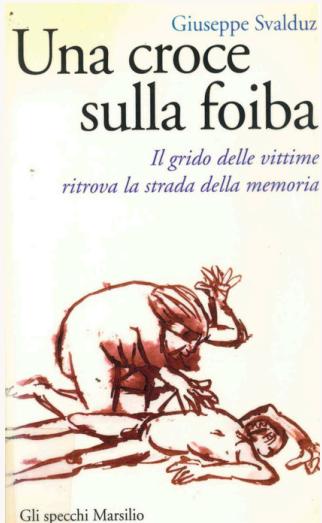
TRE VOLTE NO

Boris Pahor

Rizzoli, 2009

891.8435 PAH

Il fascismo ci aveva portato via le scuole, la lingua, persino i nomi. Tutto ciò che poteva esprimere, anche vagamente, la nostra identità nazionale fu cancellato. Boris Pahor era solo un bambino quando a Trieste fu proibito parlare sloveno. Studente più volte bocciato, seminarista per ripiego, soldato dell'esercito italiano, antifascista militante, deportato politico, insegnante e infine scrittore acclamato, Pahor ripercorre qui gli snodi della sua esperienza scandita dai tre no che oppose con uguale fermezza al fascismo, al nazismo e al comunismo.



UNA CROCE SULLA FOIBA

Giuseppe Svalduz

Marsilio, 1996

853.9 SVA

La foiba, chiamata Bus de la lum si trova in un bosco di faggi e abeti a poco più di sessanta chilometri da Treviso e Venezia ed è al centro di questa storia. Un prete, Don Giovanni, per rompere il silenzio e l'oblio che si alzano come ombra sulle vittime di una voragine che ha inghiottito uomini, donne, bambini insieme nemici d'una guerra ancora viva nei cuori dei sopravvissuti, decide di celebrare una messa per i caduti. Sul luogo della grande foiba fa portare una croce... per riaffermare un'idea: senza memoria, senza ricerca e ricostruzione delle verità del passato non si dà futuro.



LA FOIBA GRANDE

Carlo Sgorlon

A. Mondadori, 1992

853.9 SGO

Le drammatiche vicende dell'ex Jugoslavia richiamano alla memoria la tragedia che travolse gli italiani d'Istria durante e dopo la Seconda guerra mondiale. Una pagina oscura della storia che Carlo Sgorlon riporta alla luce narrando le vicende di Benedetto e della gente di Umizza. Un dramma umano, familiare, corale, in cui l'odio cancella l'amicizia, la paura annulla la fiducia. È l'incubo della morte nelle buie profondità delle foibe, il dramma dell'esilio forzato da una terra amatissima. Tra leggenda e verità, un omaggio forte e struggente ai morti e ai sopravvissuti di una guerra dimenticata.



GLI SPOSI DI VIA ROSSETTI

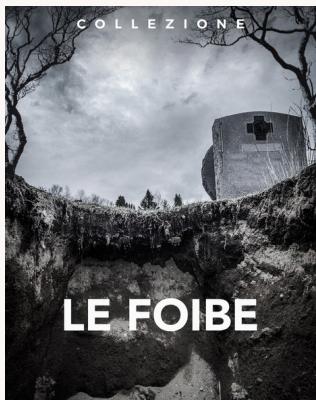
Fulvio Tomizza

A. Mondadori, 1986

853.9 TOM

10 marzo 1944: un triplice assassinio suggella con il suo enigma cruento il dramma politico di Trieste, chiusa nella morsa dell'occupazione tedesca e, al tempo stesso, spezzata in innumerevoli, sussultanti tronconi dalla diffidenza e dall'odio che oppongono la maggioranza italiana alla minoranza slovena nonché, fra gli sloveni, i "rossi" del Fronte titoista ai "bianchi" della Bellagarda, e gli uni e gli altri agli "azzurri" fedeli al governo monarchico in esilio. Trent'anni dopo uno scrittore, dopo aver ritrovato uno strano gruppo di lettere, prova a ricostruire la misteriosa vicenda.

RISORSE OPEN DA MOL, LA NOSTRA BIBLIOTECA DIGITALE



LE FOIBE

RAIPLAY - LEARNING

Una collezione che racconta il dramma de Le Foibe attraverso filmati d'epoca, interviste, documentari e la fiction Rai in due puntate Il cuore nel pozzo. In "Passato e Presente - Il dramma Giuliano-Dalmata dalle Foibe all'esodo", Paolo Mieli e il professor Raoul Pupo raccontano l'intera vicenda riemersa dall'oblio solo negli anni '90. "L'ultima spiaggia. Pola fra la strage di Vergarolla e l'esodo", fra testimonianze, documenti storici e ricostruzioni, racconta la strage più grave dell'Italia repubblicana avvenuta il 18 agosto del 1946. E poi ancora interviste, ricostruzioni, testimonianze e un prezioso concerto per celebrare il Giorno del Ricordo.

Durata: 00:36:35



ARCIPELAGO FOIBE

RAIPLAY - DOCUMENTARI

Il 10 febbraio è il 'Giorno del ricordo' delle Foibe, l'eccidio di migliaia di italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia da parte dei comunisti jugoslavi di Tito. Per troppi decenni questa tragica pagina della Storia è rimasta in ombra, ma sono almeno vent'anni che se ne parla compiutamente, come dimostra questa sezione tratta dall'archivio di Rai Teche, dove ci sono testimonianze di sopravvissuti, ricostruzioni storiche, confronti ideologici, pareri e contributi di esperti come Anna Maria Mori, Paolo Mieli, Claudio Magris, Gianni Oliva, Giuseppe Parlato, Raoul Pupo, Ernesto Galli della Loggia.



IL RICORDO DELLE FOIBE

RAIPLAY - PROGRAMMI

In occasione del Giorno del Ricordo Rai Teche propone un'antologia che ripercorre il massacro delle foibe ed il conseguente esodo giuliano dalmata. Materiali d'archivio, testimonianze e reportage, per mantenere viva la memoria su una delle pagine più dolorose della storia d'Italia raccontando sia la tragedia di coloro che perirono in condizioni atroci nelle Foibe sia le sofferenze di quanti si videro costretti ad abbandonare per sempre le loro case in Istria e in Dalmazia. Avvenimenti drammatici che formano parte integrante della nostra vicenda nazionale, un contributo al dovere di ricordare e spiegare quanto accaduto alle nuove generazioni.



L'ITALIA DI FRONTIERA: LA GUERRA, LE FOIBE, L'ESODO

RAIPLAY - PROGRAMMI

La puntata, presentata da un editoriale di Paolo Mieli, è dedicata alla celebrazione del Giorno del Ricordo, che ricorre il 10 febbraio, istituito per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.

**Tutti i testi possono essere presi in prestito
gratuitamente per un mese presso la Biblioteca
comunale di Albino:**

**Biblioteca Comunale di Albino
Via Mazzini, 68 Albino (BG)
tel. 035/759001
E-mail: biblioteca@albino.it**

ORARI

Lunedì	08:30 – 12:30, 14:30 – 18:30
Martedì	08:30 – 12:30, 14:30 – 18:30, 20 – 22
Mercoledì	08:30 – 18:30
Giovedì	08:30 – 12:30, 14:30 – 18:30
Venerdì	08:30 – 12:30, 14:30 – 17:30
Sabato	08:30 – 12:30, 14:30 – 17:30
Domenica	Chiuso

Schede bibliografiche tratte da www.rbbg.it

Fonte foto di copertina www.interno.gov.it